

Operaio di Taurasi non si rassegna alla fine della storia

Non si rassegna alla fine di un amore e continua a perseguire la sua ex convivente. La segue, piomba con prepotenza nella sua casa, la minaccia, abusa di lei. Neppure le denunce ed il carcere lo hanno scoraggiato. A. R., un operaio 32enne di Taurasi, persevera in atteggiamenti violenti, ha continuato imperterrito a rendere la vita difficile alla sua ex compagna. Ieri è ritornato dietro le sbarre su ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip. Una storia infinita: a luglio lei, 32 anni, esasperata andò a denunciarlo, lo scorso mese d'agosto i carabinieri di Paternopoli, paese in cui vive la donna, arrestarono il giovane in flagranza di reato.

Lo trovarono a casa della ex convivente mentre cercava con la forza di attirarla a sé e di convincerla a ritornare insieme. Dopo qualche giorno di carcere fu rimesso in libertà con l'obbligo di dimora a Taurasi. Lui, però, incurante di ciò, ha continuato a dar fastidio alla ragazza dalla quale ha avuto una figlia. Si è ripresentato nella sua abitazione a Paternopoli, l'ha minacciata ancora e le ha messo le mani addosso.

Lei terrorizzata ha presentato altre denunce, i carabinieri di Paternopoli al comando del maresciallo Capodanno unitamente ai carabinieri della compagnia di Montella, coordinati dal tenente Madaro, cercano di tenere sotto controllo la vicenda per evitare un epilogo drammatico. Data la situazione delicata, il gip del tribunale di Ariano ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare, e A. R. è finito nuovamente in carcere con l'accusa di minacce, violenza sessuale e violenza privata. L'arresto è stato eseguito dai carabinieri di Mirabella Eclano.